

spoglio di documenti dell'Archivio Vaticano e su ricerche in archivi tedeschi: le migliaia di volumi menzionati dall'autore come fonte (p. 50) fanno intravedere il lungo percorso da seguire nelle indagini per arrivare a dati sintetici completi. Il tema, la cancelleria papale per un arco di tempo di circa un cinquantennio, è trattato sotto tre angolazioni. Il volume si apre con un elenco di documenti, ripartiti nelle due categorie bolle e brevi, dei quali vengono descritte le procedure di allestimento sotto il profilo della redazione (stile, contenuto) e della spedizione (*per cancellariam, per cameram*, ecc.). Nella seconda parte del libro l'analisi si concentra sulla struttura e il personale della cancelleria: è presentato analiticamente l'organigramma dell'ufficio, con elenco dei funzionari e relativi compiti. Alcuni fra i dati statistici raccolti attendono di essere considerati nel contesto della vita della Chiesa dell'epoca: le « *cumulaciones officiorum* » (pp. 242-245) richiamano per associazione di idee gli accumuli di prebende e benefici; un ragionamento più specifico va dedicato alle possibilità e al costo di accumuli delle cariche, calcolati dall'autore (p. 246). La terza parte del volume è una prosopografia, in ordine alfabetico, degli ufficiali di cancelleria: si tratta di 2223 persone. Fra i nomi si allineano parecchi principi della Chiesa, come Ascanio Maria Sforza, i due Arcimboldi Giovanni e Giovannangelo, Domenico Grimani (pp. 290, 317, 362; ecc.). Il mondo dell'umanesimo è ben rappresentato: Gaspere Biondo, Giovanni Andrea Bussi, Leonardo Dati, Giacomo Aurelio Questenberg (pp. 338, 358, 366, 397; ecc.) ne sono rispettabili esponenti; e spesso i dati qui forniti integrano delle carriere solo parzialmente note. Di grande interesse poi sono le centinaia di nomi di personaggi ignoti press'a poco o del tutto, ma di famiglie importanti. L'autore indica utilmente per ognuno le qualifiche universitarie o ecclesiastiche, quando esistono. Il volume si chiude con una serie di Tabelle, ove i funzionari sono raggruppati per categorie; in fine indici dei nomi, dei documenti inediti e delle cose notevoli.

(M. FERRARI)

Culto dei santi, istituzioni e classi sociali in età preindustriale, a cura di S. BOESCH GAJANO-L. SEBASTIANI, « Collana di studi storici », 1, Japadre, l'Aquila - Roma 1984. Un vol. di pp. 996, con 74 tavole.

Con questo spesso volume, di cui diamo

notizia con qualche ritardo, la casa editrice Japadre inaugura la propria « Collana di studi storici ». Preceduto da una premessa firmata dalle curatrici, Sofia Boesch Gajano e Lucia Sebastiani, esso riunisce ventisette contributi originati dall'incontro seminariale promosso a Roma, nel novembre 1981, dall'Istituto di scienze storiche della Facoltà di Magistero de La Sapienza, contributi che, con diversa metodologia e da angolazioni differenti, affrontano il problema dell'incidenza e delle ripercussioni sociali e istituzionali dell'agiografia in un arco di tempo che si estende dall'alto medioevo al XIX secolo.

Nonostante una certa disorganicità che le deriva in maniera forse inevitabile dalla scelta di limiti cronologici così divaricati e, al contempo, dalla stessa variegata ricchezza di prospettive verso cui si è ormai spalancato lo statuto epistemologico degli studi agiografici, la raccolta, nella quale figurano alcuni saggi di assoluto rilievo, risulta, anche sul suo complesso, valida e stimolante.

Ecco l'elenco dei titoli:

A. M. LUISELLI FADDA, *Sulle traduzioni altomedievali di testi agiografici: considerazioni in margine alla versione anglosassone della « Vita » di Sant'Egidio abate* (pp. 11-35); E. PATLAGEAN, *Theodora de Thessalonique. Una sainte moniale et un culte citadin (IX^e-XX^e siècle)* (pp. 37-67); M. G. BERTOLINI, *Istituzioni, miracoli e promozione del culto dei santi: il caso di Clemente III antipapa (1080-1100)* (pp. 69-104); R. MICHALOWSKI, *Il culto dei santi fondatori nei monasteri tedeschi dei secoli XI e XII. Proposte di ricerca* (pp. 105-140); P. GOLINELLI, *Istituzioni cittadine e culti episcopali in area matildica avanti il sorgere dei Comuni* (pp. 141-197); M. T. CACIORGNA, *Tra campagna e città: la leggenda e il culto di S. Lidano a Sezze* (pp. 199-226); S. BOESCH GAJANO, *Monastero, città, campagna: il culto di S. Chelidonia a Subiaco tra XII e XVI secolo* (pp. 227-260); C. BOLOGNA, *Fra devozione e tentazione. Appunti su alcune metamorfosi nelle categorie letterarie dall'agiografia mediolatina ai testi romanzi medievali* (pp. 261-363); A. BENVENUTI PAPI, *'Velut in sepulchro': cellane e recluse nella tradizione agiografica italiana* (pp. 365-455); A. FORNI, *Maestri predicatori, santi moderni e nuova aristocrazia del denaro tra Parigi e Oignies nella prima metà del sec. XIII* (pp. 457-470); G. G. MERLO, *Pietro da Verona - S. Pietro martire. Difficoltà e proposte per lo studio di un inquisitore beatificato* (pp. 471-488); A. VAUCHEZ, *Antisemitismo e canonizzazione popolare: San Werner o Vernier (†1287) bambino martire e patrono dei vignaioli* (pp. 489-508);

A. VOLPATO, *Il tema agiografico della triplice aureola nei secoli XIII-XV* (pp. 509-525); C. FRUGONI, *Il linguaggio dell'iconografia e delle visioni* (pp. 527-536); A. ESPOSITO, *S. Francesca e le comunità religiose femminili a Roma nel secolo XV* (pp. 537-562); O. REDON - J. GÉLIS, *Pour une étude du corps dans les récits de miracles* (pp. 563-572); G. ZARRI, *L'altra Cecilia: Elena Duglioli Dall'Olio (1472-1520)* (pp. 573-613); A. PROSPERI, *Madonne di città e Madonne di campagna. Per un'inchiesta sulle dinamiche del sacro nell'Italia post-tridentina* (pp. 615-647); A. DALLAJ, *Carlo Borromeo e il tema iconografico dei santi arcivescovi milanesi* (pp. 649-680); J.-M. SALLMANN, *La sainteté mystique féminine à Naples au tournant des XVI^e et XVII^e siècles* (pp. 681-702); R. PARMA, *Su una raccolta*

di stampe del fondo Barberini della Biblioteca Vaticana: appunti storico-iconografici (pp. 703-718); S. SPANÒ MARTINELLI, *La canonizzazione di Caterina Vigri: un problema cittadino nella Bologna del Seicento* (pp. 719-733); V. CASALE, *Lazzaro Baldi e Ciro Ferri 'agiografi' di santa Teresa d'Avila* (pp. 735-788); L. SEBASTIANI, *Culto dei santi, feste religiose e comunità nella Lombardia post-tridentina* (pp. 789-833); M. PIERONI FRANCINI, *Immagini sacre in Toscana dal tumulto di Prato al « Viva Maria »* (pp. 835-872); S. LA SALVIA, *L'invenzione di un culto: Santa Filomena da taumaturga a guerriera della fede* (pp. 873-956); M. L. TREBILIANI, *Santità femminile e società a Lucca nell'Ottocento* (pp. 957-995).

(P. TOMEA)